# Reportage televisivo per il web

## Prof.ssa Gaia Mombelli

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti accostare gli studenti alla professione giornalistica, con particolare attenzione ai nuovi media, ai nuovi format e al reportage; impartire agli studenti gli strumenti della scrittura giornalistica per il video, il linguaggio televisivo avanzato, l'uso della diretta con particolare attenzione ai canali all news. Alla luce dei punti precedenti, orientarli nella scelta del loro percorso di studi ed esperienze con un'attenta analisi del panorama giornalistico e televisivo. Il lavoro dovrà essere sia di natura teorica, che di natura pratica, con la realizzazione individuale di prodotti audiovisivi e un progetto finale di reportage, indispensa

E’ evidente che ogni incontro è legato al precedente e al successivo ed è quindi fortemente consigliata la frequenza.

Tra gli obiettivi del corso spazio all'introduzione alla professione giornalistica, la struttura di un’azienda editoriale e di una redazione giornalistica, con un test di scrittura. Studio della struttura delle agenzie di stampa, della creazione di un articolo di giornale. Esercitazione di scrittura di un articolo sulla base dei dispacci di agenzia.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di riconoscere la grammatica base dell'audiovisivo telegiornalistico, saprà muoversi in autonomia nell’elaborazione base di un prodotto video e chiudere un progetto multimediale dall'inizio alla fine della sua genesi, riprese e montaggio annessi. Ampio spazio verrà dato alla ripresa sul campo e alla ricerca di storie notiziabili.

Si richiede conoscenze di riprese e montaggio (livello avanzato).

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si dividerà in due fasi; la parte di ideazione e di teoria del linguaggio televisivo, giornalistico e del reportage. La seconda parte vorrà esser più tecnica e pratica, con lavori mirati di pura pratica, ricerca sul campo, ripresa e montaggio.

Durante l'anno saranno proposti incontri e seminari con professionisti.

***BIBLIOGRAFIA***

* Davide Marzocco, *Giornalismo online,* [Centro Doc. Giornalistica](https://www.ibs.it/libri/editori/Centro%20Doc.%20Giornalistica), 2018. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/davide-mazzocco/giornalismo-online-crossmedialita-blogging-e-social-network-i-nuovi-strumenti-dellinformazione-digitale-9788866580744-659510.html)
* Davide Randal, *Il giornalista quasi perfetto,* Laterza, 2009.
* Alessandro Barbano, *Manuale di giornalismo,* Laterza, 2012. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/barbano-alessandro-sassu-vincenzo/manuale-di-giornalismo-9788842098980-178583.html?search_string=barbano&search_results=12)

***DIDATTICA DEL CORSO***

L’idea è quella di riprodurre in aula una serie di esperienze analoghe a quelle che potrebbero realizzarsi all’interno di una testata giornalistica, con particolare attenzione all’attività del cronista (ma non solo).

La parte teorica è sempre propedeutica a quella pratica.

Saranno previsti incontri, seminari e ore di ripresa extra didattiche.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Gli studenti vengono valutati di continuo lungo il percorso: ogni incontro si articola in una prova che viene corretta dalla docente e consegnata nell’incontro successivo con osservazioni e suggerimenti.

Nella valutazione finale, sono tenuti in particolare considerazione la frequenza, la partecipazione attiva e la capacità di mettere in pratica le competenze apprese di volta in volta. Necessario per l’esame è l’invio e l’approvazione del testo giornalistico, del servizio e del montaggio video completo in ogni sua forma.

Per il percorso di ripresa e montaggio video (lavoro pratico) saranno assegnati fino a un massimo di 10 punti (su 30); un colloquio orale valuterà la preparazione teorica e la capacità di leggere e interpretare il prodotto giornalistico e informativo assegnando fino a un massimo di 20 punti (su 30).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

L'insegnamento presuppone la frequenza del corso di Media e informazione (almeno un semestre) e la familiarità con la ripresa video di base.